



# LAVORI IN CORSO

Foglio Informativo dell'A.S.P.I.C. Sedi Territoriali di Alessandria e Savona

Anno 2, Numero 7

## Nasce la sede A.S.P.I.C. di Savona!

15 Ottobre 2008

### Numero speciale!

- **Nasce la sede A.S.P.I.C. di Savona!**
- Prossimi appuntamenti
- Congresso S.I.P.G. a Torino
- Assemblea Nazionale del CNCP
- Seminario residenziale dietro le quinte

### Sommario:

<i>Nasce la sede A.S.P.I.C. di Savona</i>	1
<i>Capodanno 2008 con A.S.P.I.C. Alessandria e Savona</i>	2
<i>Assemblea Nazionale del CNCP</i>	3
<i>Secondo congresso S.I.P.G. a Torino</i>	3
<i>Alla ricerca dei nostri poteri nascosti dietro le quinte</i>	4
<i>Fiocchi rosa all'-A.S.P.I.C. Alessandria</i>	4
<i>Danzando con gli Dei</i>	5
<i>L'errore ripetuto</i>	6

Circa un anno fa veniva aperta a Savona una sede distaccata dell'A.S.P.I.C. Alessandria sede distaccata che, nemmeno due mesi dopo, faceva partire la prima edizione savonese del Master in Counseling Professionale con una buona risposta in termini di interesse e partecipanti. Altre cose sono state organizzate in territorio Savonese in questo anno e tra le principali ricordiamo la formazione alla ASL 2 Savonese che si è arricchita di ben tre corsi nuovi tutti accreditati ECM e cioè "La gestione dei conflitti", "Elementi di counseling nelle relazioni di aiuto" e "Il mobbing" ed anche il seminario residenziale svoltosi a Peagna (frazione di Ceriale) lo scorso 25-27 giugno con la partecipazione di ben 40 persone! E proprio in riconoscimento del buon lavoro svolto, in data 08/10/08, è stata data alla sede di Savona, da parte della sede centrale di Roma, **la possibilità di diventare sede autonoma e di poter organizzare in esclusiva su Savona, sul savonese e dal 01/01/2009 anche su Genova e dintorni il Master, i corsi e tutte le attività a marchio A.S.P.I.C.** Questa possibilità ci riempie di gioia, costituisce uno stimolo importante a fare sempre meglio e ad offrire formazioni sempre più complete e stimolanti ed a portare avanti in Liguria e Piemonte la "cultura del counseling" come modo di essere e come professione. Sempre più sono le persone che in Italia scelgono di intraprendere un percorso di formazione al Counseling ma ancora basso è il numero di persone che lavorano come counselor o che insegnano counseling nelle scuole accreditate. Noi di Alessandria, Savona e adesso anche Genova, stiamo sempre più lavorando per offrire possibilità lavorative concrete a chi si forma al counseling (ed infatti la nostra équipe lavorativa è in espansione e formazione permanente) con ottimi riscontri nelle organizzazioni, nel campo della formazione e dei gruppi. Per noi il counseling è una professione seria, fattibile, utile e assolutamente non in contraddizione con professionalità altre ed anzi perfettamente integrabile con esse in un'ottica di "rete" articolata e multiforme che garantisce l'offerta di un servizio il più professionale e completo possibile.

### PROSSIMI INCONTRI GRATUITI DI PRESENTAZIONE DEL MASTER IN COUNSELING PROFESSIONALE

**Ad Alessandria: Venerdì 21 novembre 2008 alle ore 19.30**

c/o la sede dell'A.S.P.I.C. in Piazzetta della Lega 3

**A Savona: Venerdì 29 Novembre 2008 alle ore 19.30**

c/o Associazione EVAN-FIADDA, C.so Italia 24/5

**A Genova: Mercoledì 10 Dicembre 2008 alle ore 19.30**

c/o Salute in movimento, Via Dante 2



## Aspettiamo il 2009 insieme!

Nuova grande iniziativa di A.S.P.I.C. Alessandria e Savona:

# Capodanno A.S.P.I.C. 2008 a

## Dimora La Guardia

Condividete alcuni tra questi bisogni, obiettivi, desideri?

- unire l'utile al dilettevole, la vacanza alla crescita personale;
- fare un bilancio dell'anno passato "chiudendo i conti" e immaginando come vorreste essere nell'anno che verrà;
- trascorrere un fine/inizio anno in modo non convenzionale, non ordinario, anzi meglio in modo straordinario;
- coniugare il piacere dello stare insieme al divertimento con attività dedicate al benessere e alla crescita personale;
- celebrare senza trenini e compilation latino-americane;
- non essere obbligati a vestirti "come si deve";
- svegliarsi la mattina del 1° gennaio senza pensare "Meno male, anche questa volta Capodanno è passato!"

**Venite a sperimentare un Capodanno totalmente diverso:  
consapevole, magico e soddisfacente!**

### Programma del Capodanno A.S.P.I.C. 2008:

Attraverso una suggestiva e metaforica "camminata" che ripercorre l'anno appena trascorso, ciascuno ricorderà e rivivrà le esperienze, i momenti e gli incontri che hanno caratterizzato in maniera positiva o negativa il suo 2008. Attraverso una serie di rituali personalizzati ciascuno potrà decidere consapevolmente col cuore e con la mente cosa buttare, cosa cambiare e cosa portare con sé nell'anno che verrà. Ci sarà quindi spazio per progettare e preparare la propria personale celebrazione di capodanno. Come ci immaginiamo il nostro 2009? La mattina del 1 gennaio esploreremo, attraverso un'altra esperienza metaforica, alcune delle diverse possibilità, lasciando spazio al nostro desiderio personale e accettando l'imprevisto.

### Dove

Presso l'affascinante scenario dell'antica "Dimora la Guardia", costruita verso gli inizi del 1600 a Monastero Bormida in provincia di Asti, a circa un'ora da Genova e Savona e 45 minuti da Alessandria. Per informazioni: [info@dimoralaguardia.it](mailto:info@dimoralaguardia.it)  
Sito internet: [www.dimoralaguardia.it](http://www.dimoralaguardia.it)

**DURATA E SVOLGIMENTO:** il pacchetto di Capodanno prevede un Seminario residenziale con inizio alle 15.00 di mercoledì 30 dicembre 2008 e conclusione alle 15.00 di venerdì 1 gennaio 2009. Considerata la limitatezza dei posti a disposizione le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero massimo consentito dalla struttura e dal programma.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 400,00** compresa la quota di iscrizione all'Associazione A.S.P.I.C., il vitto e alloggio per l'intero soggiorno e la cena del 31 Dicembre  
Per informazioni ed iscrizioni: Marco Andreoli Cell. 349.16.76.415 oppure scrivere a: [info@aspicalessandriaesavona.it](mailto:info@aspicalessandriaesavona.it)

## Assemblea nazionale del CNCP

Il 26, 27 e 28 Settembre scorsi presso l'Hotel Selene di Pomezia (RM) si è svolto il I congresso nazionale del C.N.C.P. (il Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti) dal tema: "Counseling Ecologico, ciclo vitale e risorse della vita quotidiana". Al termine del congresso ha avuto luogo l'Assemblea nazionale dei soci di quello che è diventato il più importante Registro Italiano dei Counsellor professionisti poiché conta circa 3000 iscritti in tutta Italia. L'Assemblea si riuniva principalmente per rinominare il consiglio direttivo dell'Associazione che è stato confermato in blocco ma al termine di un vivace confronto nel quale sono venute a galla le richieste dei molti counselor presenti all'assemblea. L'anomalia del C.N.C.P., infatti, è che uno tra i più importanti organi propositivi del Counseling nella nostra penisola, presenta un Consiglio Direttivo composto quasi interamente da Psicoterapeuti (ben 6 su 7). E, ai tre counselor che hanno presentato la propria candidatura durante l'Assemblea (tra cui la nostra Maria Cristina Moresco) è stato risposto che i counselor dovrebbero ringraziare la perizia con cui gli psicoterapeuti portano avanti la loro causa non avendo loro la forza né la storia per farlo da soli. In realtà è mancato davvero poco per avere un altro counselor eletto nel consiglio Direttivo e la counselor già presente nello stesso (da sempre ma fino al 28 settembre con compiti amministrativi) ha ricevuto così tanti voti da essere eletta Vicepresidente per acclamazione su proposta di Claudia Montanari. Questa assemblea nazionale ha dunque fatto emergere un'importante verità: il momento storico richiede a noi counselor anche una presenza ed un impegno politico che va oltre il saper fare la nostra professione con professionalità e impeccabilità deontologica. Se la presenza a Pomezia dei tanti counselor iscritti al C.N.C.P. fosse stata più numerosa adesso avremmo un direttivo con almeno due o tre presenze di categoria e questo, in una prospettiva di implementazione e diffusione della "cultura del counseling" non può e non deve essere un elemento trascurabile.

## Secondo congresso SIPG a Torino

Dal 10 al 12 ottobre scorso si è svolto a Torino il secondo congresso della Società Italiana della Psicoterapia della Gestalt che ha rappresentato un momento di confronto importante per una buona parte della comunità gestaltica italiana. Il congresso ha registrato la presenza di molti tra i più affermati professionisti mondiali della Gestalt, tra cui Giovanni Salonia, Margherita Spagnuolo Lobb, Jean Marie Robin, Carmen Vazquez Bandin, Riccardo Zerbetto, Christine Jacobsgaard e molti altri. Il tema era la creatività come identità terapeutica e al congresso sono state invitate (con richiesta di contributi) diverse figure professionali oltre a quella dello psicoterapeuta come psicologi, counselor, artisti, educatori, ecc. Nelle sale della bella struttura di Piazza dei Mestieri di via Durandi 13 il congresso ha anche ospitato un'interessante mostra di quadri e poesie. La discussione sulla creatività si è sviluppata durante le tavole rotonde (due a giornata), i workshop e le mini-lectures proposte. Un momento importante del congresso si è verificato durante la tavola rotonda di chiusura del convegno quando una counselor presente in aula ha chiesto a tutti i counselor presenti di alzarsi in piedi per dare visibilità alla categoria che ancora oggi non sempre viene tenuta nella giusta considerazione. I counselor presenti al congresso hanno espresso la volontà di mantenere una rete viva di comunicazioni e scambi perché solo riconoscendosi e condividendo idee si può diventare sempre più incisivi nella diffusione anche in Italia di una vera e propria "cultura del counseling". L'A.S.P.I.C. di Alessandria e Savona era presente e si è proposta come uno dei punti di riferimento per la comunità dei counselor anche con proposte operative concrete come quella di organizzare un grande evento congressuale a Genova nel 2010 in collaborazione con alcune importanti realtà operanti sul territorio genovese (come ad esempio il Centro Metafora ed il Centro Contatto) e nazionale (come l'HCC), nel quale rendere visibile e possibile l'integrazione tra la professionalità dei counselor e quella di psicologi e psicoterapeuti che in molte situazioni è già realtà viva, armonica e funzionante.

*Scrivici a:*  
[lavorincorso@aspicalessandriaesavona.it](mailto:lavorincorso@aspicalessandriaesavona.it)

*Visita il nostro sito:*  
[www.aspicalessandriaesavona.it](http://www.aspicalessandriaesavona.it) oppure  
[www.aspicsavona.it](http://www.aspicsavona.it)

## Alla ricerca dei nostri poteri nascosti: dietro le quinte

Il 3, 4 e 5 ottobre scorsi a Monastero Bormida presso Dimora La Guardia si è svolto il seminario residenziale: “Alla ricerca dei nostri poteri nascosti” che ha visto la partecipazione di 19 persone di cui ben 12 “esterni”, cioè persone che non stanno facendo il percorso del master in counseling presso l’A.S.P.I.C. di Alessandria e Savona. Il seminario è stato magico: il luogo davvero affascinante, le chiare giornate di sole, l’argomento affrontato (l’empowerment personale), un gruppo eterogeneo che ha saputo fin da subito entrare “nel clima del lavoro” come se le persone si conoscessero da anni, questi gli ingredienti che hanno reso speciali i tre giorni passati insieme. Il tema del seminario era appunto l’empowerment su un progetto concreto che ci sta a cuore ed è stato affrontato inizialmente occupandoci del passaggio da bisogno a desiderio attraverso la ricerca di un nostro desiderio-base in seguito ad un’induzione. Da lì abbiamo provato a declinare il desiderio nei vari ambiti della nostra vita quotidiana e poi a scrivere la favola-storia delle premesse che hanno portato la singola persona a formulare il proprio desiderio. Venerdì sera dopo cena abbiamo messo in scena le storie dei desideri realizzati di ciascuno (per quella che nel processo di empowerment viene definita la fase della pensabilità positiva) e poi ci siamo salutati con il consueto rito della buona notte. Il sabato inizia con un momento molto difficile:

*“Un seminario magico  
in un contesto magico  
con un gruppo  
magico”. Un peccato  
non esserci!*

la ricerca e l’individuazione dei nostri killer. Ogni volta che esprimiamo un desiderio le nostre resistenze, le nostre voci interne, la nostra difficoltà a perseguire ciò che ci può far star bene ci presentano immediatamente il conto e ci limitano nelle nostre azioni. Sabato mattina li cerchiamo e li condensiamo in un unico grande nemico: il nostro personale “mostro”, il demone che ci impedisce di realizzare i nostri desideri. Diamo una forma al nostro mostro e lo incontriamo gestalticamente in un intenso confronto nel quale cerchiamo una mediazione possibile tra noi e lui. Dopo l’incontro col mostro è il momento di occuparci delle nostre risorse personali e lo facciamo in quattro momenti distinti tra loro ma collegati da un unico filo conduttore: un grounding all’aperto e con i piedi sull’erba; la camminata di trasformazione delle risorse positive; l’evidenziazione di un episodio di successo per trovare le nostre competenze trasversali; la ricerca della risorsa delle risorse: quella cioè del nostro bambino che, schiacciato dalle convenzioni sociali e personali, prova a ritrovare la propria spontaneità. Sabato sera è il momento dell’impegno con se stessi. Lo scriviamo e lo bruciamo sul fuoco della passione alla presenza di due testimoni che sono stati importanti per noi in questo giorno e mezzo. La domenica mattina è dedicata al piano d’azione che viene simbolizzato con quello che definiamo “il cammino dell’empowerment”, diviso in tappe e suggestivo proprio perché individuale e collettivo allo stesso tempo. Durante la camminata affrontiamo i diversi passi che dovremo compiere per raggiungere l’obiettivo che ci siamo prefissati e cerchiamo di immaginarci le difficoltà che incontreremo durante il percorso e gli eventuali effetti positivi del desiderio realizzato. La domenica mattina si chiude con il “dono della felicità”, un’esperienza nutriente e ricca che non ha richiesto l’aggiunta di ulteriori parole.

## Fiocchi rosa all’A.S.P.I.C. Alessandria

Sono nate Alice, figlia di Federica e Simone ed Alessia, figlia di Fabio e Silvia, tre su quattro sono allievi del Corso di Counseling Professionale dell’A.S.P.I.C. Alessandria. La redazione di “Lavori in Corso” fa i migliori auguri alle due fami-



glie e da il prime “figlie ufficiali” di A.S.P.I.C. Alessandria! Peraltro proprio ier la piccola

Alessia ha stabilito un singolare record (record invero difficile da battere!): a sole 5 settimane è stata la più giovane partecipante ad un corso di Counseling! E si è pure comportata molto rogersianamente!

**dall'1 all'8 Dicembre 2008**

# **Danzando con gli Dei**

## **di Paul Rebillot (con Andreas Barella)**

**Alla scoperta di noi stessi tramite il nostro mito personale**

Cosa significa "Danzare con gli Dei"? Nella parte più profonda di ognuno di noi è celata una storia, e su questa storia si fonda la nostra umanità, il nostro stimolo ad agire nel modo in cui agiamo. Comprendendo la relazione tra questa storia - il mito - e la vita che stiamo vivendo, possiamo acquisire maggiore consapevolezza nel raggiungere gli scopi che ci prefiggiamo e nel cogliere le occasioni che ci si presentano. Quale personaggio o scena mitologica incarniamo? Ai partecipanti al workshop viene chiesto di scegliere un mito. Non deve essere necessariamente un mito greco, non è necessario analizzare le ragioni che guidano la scelta, quanto semplicemente farsi "scegliere" dal mito stesso. La nostra storia mitologica ha un senso e, nel corso del seminario, scopriremo quale. La metteremo in scena e, così facendo, "danzaremo con gli dei": incarnandola potremo guardarla, toccarla con mano e comprenderla appieno, traendone le risorse e la carica positiva da integrare e utilizzare nella nostra vita.

**Danzando con gli déi è il seminario obbligatorio per chi vuole formarsi presso la School of Gestalt and Experiential Teaching di Paul Rebillot.** Maggiori informazioni sul sito di Paul Rebillot [www.directimpactcreativity.com](http://www.directimpactcreativity.com) e, in italiano, sul sito di Andreas Barella [www.mitologia.ch](http://www.mitologia.ch)

### **Conduttori:**

#### **Andreas Barella**

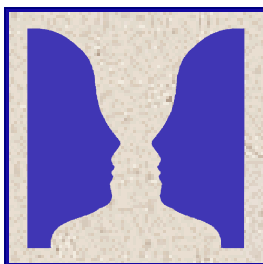
Dr. Phil. I presso l'università di Zurigo, è stato scelto da Paul Rebillot per trasmettere in Italia e Svizzera la sua arte del viaggio interiore.

#### **Marco Andreoli**

Counselor, Formatore accreditato C.N.C.P., Docente del Corso in Counseling Professionale dell'A.S.P.I.C. di Alessandria e Savona, specializzato in counseling di coppia e conduzione di gruppi.

### **Dove**

Presso l'affascinante scenario dell'antica "Dimora la Guardia", costruita verso gli inizi del 1600 a Monastero Bormida in provincia di Asti, a circa un'ora da Genova e Savona e 45 minuti da Alessandria. Per informazioni: [info@dimoralaguardia.it](mailto:info@dimoralaguardia.it) - Sito internet: [www.dimoralaguardia.it](http://www.dimoralaguardia.it)



**DURATA E SVOLGIMENTO:** il Seminario avrà inizio alle 15.00 di lunedì 1 dicembre e si concluderà alle 18.00 di lunedì 8 dicembre 2008

**QUOTA DI ISCRIZIONE: € 550,00, compresa la quota di iscrizione all'Associazione A.S.P.I.C.**

**Il costo della pensione completa è di € 416,00 per l'intero periodo**

Per informazioni ed iscrizioni: Marco Andreoli Cell. 3491676415 oppure scrivere a: [pinellisquare@libero.it](mailto:pinellisquare@libero.it) - [info@mitologia.ch](mailto:info@mitologia.ch)

Questo foglio gratuito viene spedito a tutte le persone che hanno lavorato o sono venute a vario titolo in contatto con noi esprimendo la volontà di mantenere un contatto informativo. Se per qualunque motivo non volessi più ricevere questo foglio ti preghiamo di comunicarlo al nostro indirizzo e-mail ed il tuo nome verrà cancellato dalla mailing-list. Grazie.

## L'errore ripetuto

Oscar Wilde insegna che si continua ad essere giovani solo quando si ripetono gli stessi errori commessi in passato. L'ERRORE RIPETUTO è una forma di riascolto delle nostre enfasi giovanili, ma è anche quello che ci caratterizza. Noi siamo i nostri errori! Esiste un intercalare del nostro vissuto che rappresenta l'unica costanza che abbiamo: l'accanimento con cui ripetiamo quello che non dovremmo mai più fare! Ognuno di noi destabilizza i rapporti in base ad omissioni costanti e a scelte ritmate sempre sullo stesso pentagramma. La verità è che noi affiniamo molto l'arte del "nonfaròmai più così", per cui quando, inevitabilmente lo ripetiamo, ne smussiamo così tanto gli aspetti cruciali da rivestire il nostro errore di sapori nuovi e mai percorsi, finché inforcati gli occhiali del "porcamiseriachestofacendo" lo riconosciamo! È lì, sorprendentemente vivo, nuovo, pur col sapore di un vecchio amico che ti abbraccia dopo tanti anni. Chi non ha vissuto l'amaro calice di mettere la propria vita su canali e tempi di un'altra persona, per poi ritrovarsi alla fine con un vuoto attonito che ti scruta come un voyeur di provincia? Questo è un errore che badiamo a non ripetere finché non ci viene tesa un'altra mano a chiederci l'anima, e noi? Gliela diamo... Eccome se gliela diamo! È inevitabile! In principio ci accostiamo nevroticamente all'ansia di bilanciare tutto per benino. Abbiamo i nostri compitini: "vogliotenermideltempoperme", "nondobbiamofaretuttoinsieme", "mitengostrettoilmiospazio". Diligentemente accudiamo e vezzeggiamo le nostre buone intenzioni, stando lì ad ammirarci per nuova vitalità e maestria. Ed è proprio mentre pensiamo a noi stessi come abili programmatori che succede l'ineluttabile: abbiamo già ceduto! Ché forse non ci vuole un premio per chi ha tanto resistito alle tentazioni? E il premio è lasciarsi andare. Prima un'ora sola, poi eccoci lì a darle tutta una giornata! Chi di noi non ha mai ripetuto: "maipiùconquestotipodipersone"? Invito ad osservare le persone che scegliamo. Sono la stessa, travestita e con un nome diverso! Noi ne gustiamo le diversità e godiamo delle similitudini. D'altra parte se la persona non ci suggerisce quel senso di familiarità, non potremmo mai adottarla a partner del nostro tragitto emozionale. I "misembradiconoscertidasempre" acquistano un peso ed un significato. Sono l'assoluta verità, infatti è sempre LEI (o LUI), travestita/o di nuovo. Allora non c'è possibilità di crescita, non c'è un margine di miglioramento? Si cresce invece, e si migliora senz'altro, in quanto diventiamo così bravi ad affinare i nostri costanti errori che li miglioriamo, li sofisticiamo a tal punto che il gioco diventa: quanto tempo ci metteremo a riconoscerli? Attenzione, perché appena riconosciuti il gioco finisce. Se siamo bravi - io non a tal punto - può durare tutta la vita.

*"Invito ad osservare le persone che scegliamo. Sono la stessa, travestita e con un nome diverso! Noi ne gustiamo le diversità e godiamo delle similitudini"*



Anna Ventura in questo articolo affronta un tema importante nella coppia: quello della scelta del partner

**Anna Ventura Counselor Professionale, Facilitatore in aula del Master in Counseling Professionale dell'A.S.P.I.C. di Savona e Presidente del Centro Contatto di Genova (Via Ruspoli, 5/18b).**